Anno XVII. Domenica 25 Giugno 1882 N. 149

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 24 giugno.

Col primo luglio p. v. s'apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministr. rinnova ai Socj la preghiera di mettersi in regola coi conti.

Rivista politica settimanale

La conferenza, il concerto europeo per le cose dell'Egitto. Ecco la grande parola che risponde ai disordini del Cairo, ai massacri di Alessandria, alla fuga forzata degli Europei dall'Egitto, con gravissimo scapito di tutti i loro interessi.

Ma mentre si parla tanto della conferenza e del concerto da effettuarvisi e del rimedio, che si dovrà trovare in comune, ai malanni causati dall'improntо intervento delle potenze occidentali in Egitto, vengono da tutte le parti interpretazioni diverse e contrarie, che devono far dubitare d'ogni efficacia delle conferenze stesse e della possibilità di concertarsi.

Intanto la Turchia dichiara netto, che le conferenze se le faccia chi vuole e dove vuole, che essa per parte sua non vi parteciperà, che non assicura di tener conto delle loro decisioni, che in ogni caso in Egitto, da potere sovrano indipendente che è, interverrà, o no, colle armi quando le convenga, ma sempre, per conto proprio, e non per far il volere dei concertisti, ai quali francamente oppone già il suo diritto sovrano, fors'anco perchè vede non esserci tra le potenze stesse nessun accordo.

Difatti la Francia non vuole si parli d'altro, che di trovar modo di pacificar l'Egitto, e di conservare la sua posizione per quello riguarda la commissione finanziaria anglo-francese a pro dei creditori dei due Stati. Forse si associerebbe qualche altro, ma solo per contrapporlo ad altre potenze. Nella conferenza si disse da taluno, che si voleva introdurre anche la Spagna e fino la Grecia; e ciò per togliere qualcosa di valore all'accordo delle potenze centrali e null'altro.

L'Inghilterra da parte sua intenderebbe, che da quistione del Canale di Suez fosse un interesse suo particolare, e dice che saprà e vorrà che sieno compensati i danni recati ai suoi sudditi ad Alessandria. Intanto ha avviato verso l'Egitto un'altra flotta. Dell'Italia si dice, che manda i suoi bastimenti da guerra a Sira. Forse la Germania, che seppe sostituire la propria influenza all'altrui a Costantinopoli e mostrare all'Austria-Ungheria la necessità per essa della sua alleanza, incoraggia il Sultano nelle sue pretese. La Russia si atteggia da osservatrice sempre pronta a giovarsi dei dissensi altrui. Frattanto continua la sua guerra ai nikilisti, che da parte loro non dànno tregua mai allo Czar, che è ben altrimenti prigioniero di quello per ridere del Vaticano. Ignatieff, uscito dal Ministero, racconta al pubblico le grandi cose che voleva fare a pro dei contadini russi.

L'Austria ha di che occuparsi dei processi dei Ruteni della Gallizia che tendono all'ortodossia ed al panslavismo russo, mentre i Tedeschi sfogano il loro malcontento contro le ironiche parole a loro riguardo del Bismarck. Questi, dopo la sua sfogata contro il parlamentarismo e la sua sconfitta nella quistione del monopolio del tabacco, si dà tutt'altro che per vinto. Deve essersi però accorto, che la gratitudine della Nazione germanica per l'unità data ad essa dalla sua politica, non va fino a sottomettersi in tutto al suo assolutismo da dittatore, che non ammette opposizioni. Egli ha ragione però in questo, che quando in un Parlamento i partiti, o di governo, o di opposizione, si frazionano di troppo, pregiudicano più che altro le libere istituzioni. Non volle dirlo dell'Italia, perchè volle mostrare di apprezzare la sua alleanza e soprattutto di approfittare del suo dissidio colla Francia; ma lo disse dell'Austria, sapendo che giovava al Ministero attuale, e se tacque della Francia, gli è perchè non occorreva dimostrarlo e perchè non voleva offrire ai Francesi un motivo d'inalberarsi contro lui. Arrivò però fino a dirlo dell'Inghilterra, dove difatti il Gladstone non soltanto trova gravissima sempre la difficoltà dell'Irlanda, ove si estende una specie di nikilismo antinglese, ma viene da' suoi avversarii accusato di troppa mollezza anche nella politica estera.

Nella Spagna c'è qualche risveglio del carlismo; ma siccome quel paese, dopo le dure prove fatte per tanti anni, passando successivamente per una serie di pronunciamenti, d'insurrezioni di vario genere, di reazioni e colpi di Stato, gode di una quiete relativa, non è a credersi che valgano a turbarla nemmeno i famosi partigiani della lega latina, che si affaccendano ora a repubblicanizzare (la parola è loro) le due penisole che stanno ai fianchi della Francia, contando che le divisioni da ingenerarsi colla loro propaganda nell'una e nell'altra, esse diventerebbero due annessi della *grande Nation*.

Questa è la pretesa degli agitatori francesi, ai quali sono sempre pronti a fare da seguaci gli spiriti irrequieti dell'Italia, che si rendono audaci per la fiacchezza del Governo, il quale teme più i moderati, che i radicali, pure essendo sicuro della moderazione vera dei primi anche come opposizione, mentre subisce l'insolenza dei secondi colla sicurezza di avere gli altri con sè per frenarli.

Ma, se in Italia non s'è perduta la semente dei buoni patriotti, questi devono sapere, che se abbiamo conseguito la unità politica ed anche una tollerabile situazione finanziaria, resta moltissimo da farsi per la unificazione economica e civile, per l'agguerrimento della Nazione, per la prosperità di essa e per quella forza, che ci permetta di far fronte agli avvenimenti che minacciano di scoppiare attorno al Mediterraneo.

O presto, o tardi, una lotta attorno a questo mare è inevitabile. Le conquiste della Germania sulla Francia hanno generato quelle della Russia, dell'Austria e dell'Inghilterra sulla Turchia, e poi della Francia a Tunisi. Ma la reazione turca a Tripoli e dell'islamismo arabo in Egitto sono una conseguenza appunto dei fatti della Tunisia, cui l'Italia potrà apparentemente tollerare, ma non potrà farlo a lungo senza diventare un annesso della Francia. Un'alleanza coll'Europa centrale potrà essere un palliativo del momento; ma le due potenze centrali, che hanno molte altre cose a cui pensare, e che in ogni caso sapranno servirsi dell'Italia meglio che giovare agli scopi della medesima, non impediranno, che l'Italia si trovi da sola rimpetto alla Francia il giorno in cui questa voglia rifarsi su di lei ed attorno al Mediterraneo delle sconfitte ultime patite.

Pur troppo noi siamo stati indovini anche in questo, che non potendo la Francia, almeno per molti anni, reagire al Nord, avrebbe cercato le sue espansioni conquistatrici al Sud. Noi non avremmo avuto nulla da opporre alle espansioni dei Francesi nell'Africa centrale, dove un valente giovane dei nostri apre ad essi la via, penetrando dal Senegal molto addentro in quel continente. Nè, se ad essi riuscisse di unire il loro possesso dell'Algeria con quelli ampliati dell'Africa centrale, avremmo avuto da opporre niente più che all'Impero indiano della Grambrettagna. Ma potrà mai una Nazione, così collocata com'è l'Italia in mezzo al Mediterraneo, lasciarsi annullare da' suoi vicini, che trovandosi alle sue porte nella Tunisia, parlano già di Tripoli come di un ostacolo da rimuoversi e dell'Egitto come di un paese dove vorranno colla forza rendersi preponderanti? Se la ciurmaglia repubblicana, che vuole fare la scimmia alla radicaglia francese, fosse davvero animata dallo spirito di Garibaldi, si arrabatterebbe tanto a rendere debole la propria Nazione dappresso alla rivale? susciterebbe dessa le dimostrazioni piazzajuole contro lo esercito nazionale, che offre un vero esempio di patriottismo e nel quale si va compiendo la unificazione reale dell'Italia, ogni poco che sapesse pensare al grande problema, che ci s'impone nella inevitabile trasformazione dei paesi circummediterranei, che non deve operarsi a beneficio esclusivo delle Nazioni più forti ed a danno dell'Italia? Chi non vede la possibilità di un urto coi vicini, nel quale, essendo divisi, noi saremmo necessariamente soccombenti, può pretendere di noverarsi tra i rappresentanti dell'avvenire della Nazione? E si avrà intanto da guastare il presente per procacciare all'Italia quell'avvenire cui le discordie della Spagna, degradata dal posto di grande potenza causa le sue lotte interne, dovrebbe mostrarci chiaramente quale sarebbe? Per fare l'Italia prospera e forte non devono i veri patriotti essere convinti tutti, che ad ottenere tali risultati, occorre all'Italia prima di tutto la stabilità di quegli ordini politici, che la fecero libera ed una?

E tutti coloro, che per ambizione od avidità personali, o per le loro idee fisse di volere una forma di governo altra da quella liberissima, colla quale abbiamo raggiunto, dopo tanti sacrifizii, l'unità nazionale, non sono veri nemici della patria, quanto quelli che sperano la restaurazione del vecchio appunto dai disordini da costoro provocati, come tutti i giorni lo dicono?

Quelli della generazione preparatrice e che ora va mancando, non nacquero tutti repubblicani, appunto perchè allora si trattava di disfare prima di ogni cosa tutto quello che esisteva di avverso alla emancipazione nazionale? E non furono dessi invece tutti d'accordo quando, ad ottenerla, videro che bisognava schierarsi tutti attorno ai valorosi, che avevano impugnata la bandiera nazionale, con giuramento di non deporla, fino a che fosse inalberata in quella Roma, dove i destini della Nazione dovevano compiersi? E questo grande fatto storico, che ebbe la sua esplicazione in tutti gli avvenimenti che si compierono dal 1848 al 1870, non significa nulla per costoro, anche se gli uomini di maggior valore cui l'Italia va successivamente perdendo, furono fedeli a quella bandiera, nella sconfitta, come nella vittoria?

Via! fate senno una volta, o pigmei, che non sapete trovare migliori ispirazioni nemmeno sulla tomba degli eroi, che più fecero per la redenzione della patria, e che eccitarono vivi e morti, l'entusiasmo del Popolo italiano, e non cercate di sfruttare più oltre la memoria dei grandi, per inalzare voi medesimi, che, montati sulle grucce, somigliate a quelli che si aggirano con esse nelle dune sabbiose per non impastojarsi in esse. Studiate, e lavorate per far grande la patria nostra e non affaticatevi tanto per lasciare nella storia il triste ricordo d'una fazione potente al male forse collettivamente, ma non tanto da lasciare il nome vostro in essa. E voi tutti, che volete seriamente il bene della Nazione, con un solo grido emanato dal profondo delle anime vostre, imponete silenzio ai turbolenti agitatori di piazza. Se non lo volete e sapeste fare, voi dovreste assistere alla decadenza, non al vero risorgimento dell'Italia.

***

Il Parlamento, che morendo ci lascia in legato un grande sperimento da farsi, che può essere salutare per la Nazione, se da lei sola sappiamo ricavare le nostre ispirazioni, termina come ha cominciato, dando lo spettacolo della sua inferiorità e di lotte e voglie meschine; le quali non possono a meno di far temere, che per l'Italia una i fatti sieno molto minori delle promesse. Ma noi, non volendo fare la parte di Cassandre inascoltate, ci contenteremo oggidì di far presente a tutti, dinanzi alla gravità di avvenimenti, che forse non sono molto lontani, quel patriottismo che ci condusse per la via dei sacrifizii e di gloriosi ardimenti a raggiungere quello scopo, che, vagheggiato da secoli, fu gloria della nostra generazione il conseguirlo. Oh! i successori, che manderemo a Roma a rappresentare l'Italia, hanno un grande cômpito, se vogliono dare alla patria italiana nel mondo quel grado, che una intera generazione mostrò di averle meritato!

UN DOCUMENTO DIPLOMATICO.

Costantinopoli, 23. Il testo della nota 20 corr. di Said, ministro degli esteri in Turchia, ai rappresentanti della Porta presso le grandi potenze, dopo aver fatto la storia della questione egiziana — dopo aver detto che la pacificazione in Egitto progredisce pei saggi provvedimenti presi — continua: « Come dichiarai ai loro rappresentanti, saremo oltre modo felici di entrare colle potenze in uno scambio di vedute, ascoltando con attenzione le considerazioni che i loro governi credessero dovere di emettere nel suo apprezzamento, e pei provvedimenti atti a salvaguardare gli interessi delle potenze. Se fossemi permesso completare qui il mio pensiero, aggiungerei che di fronte alla nostra migliore volontà e premura di far atto di deferenza al voto dei gabinetti, per il mantenimento della stipulazioni e dei firmani concessi al vicereame e per lo statu quo in Egitto, il fondo della questione resterebbe lo stesso, cioè il ritorno desiderato della situazione normale in questa provincia mediante un'accordo fra noi e le grandi potenze separatamente. Non sarebbevi che la forma che differirebbe dalla riunione della conferenza, di cui crediamo declinare questa volta ancora la necessità e l'opportunità. » (*A. Stefani*).

NOTIZIE ITALIANE

I moderati si asterranno dal proporre la propria candidatura per l'elezione del primo Collegio di Roma, per rimpiazzare Garibaldi. Essi voteranno per Pericoli, candidato progressista. Così si avrà il primo esempio dell'applicazione del principio dell'unione dei partiti costituzionali contro i radicali. Questi, estremamente scissi, hanno già tre candidati: Bertani, Ricciotti e Coccapieller, candidato locale.

— L'*Opinione* critica con giusta violenza le promozioni del Ferrando e del Chiocca arrivati al posto di capo divisione senza aver neppure la licenza liceale. Dice che, seguitando di questo passo, le cliniche di Roma saranno dal Baccelli affidate ad un maniscalco purchè suo partigiano.

— Si smentisce ufficiosamente che siasi fatta la grazia ad Alberto Mario. La smentita è accolta con riserva.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Penel, il collaboratore del gambettiano *Paris*, recatosi recentemente in Italia, continua a pubblicare articoli sul Parlamento italiano e su' suoi componenti. Ora se la rifà con Nicotera, che, secondo lui, favorì ogni combinazione tale da inimicare la Francia e l'Italia. L'occupazione di Tunisi irritò; i fatti di Marsiglia, esasperarono; oggi si dimentica che noi non agognavamo la Tunisia, bastandoci uno sbocco libero e non contrariato e il protettorato.

L'alleanza italo-germanica, seguita il *Paris*, è passeggiera; essa offre guarentigie all'Italia permettendole di rappresentare una parte nel concerto europeo. Ma l'Italia non sarà germanica.

Inghilterra Il *Daily News* dice che Araby è la sola forza vitale dell'Egitto. L'Europa perciò farebbe meglio a consentire ad un compromesso con lui.

— Si nega l'esistenza di una convenzione anglo-turca per occupare il canale di Suez. Hassi dall'Egitto che nella popolazione musulmana regna grande fanatismo.

— Dispacci giunti da Malta segnalano il passaggio della flotta inglese diretta all'Egitto, e aggiungono che i legni contengono numerose truppe da sbarco.

Russia. Si ha da Odessa che alla Banca di Azoff fu scoperto un defraudo di 500 mila rubli mediante documenti falsi. Il ragioniere è scomparso con la propria famiglia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE
24 giugno.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 53) contiene:

(Continuazione)

6. Bando per vendita immobili. Ad istanza del R. Demanio Nazionale, nel 18 agosto p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 2560.93, in odio di Moras Giuseppe di Basedo di Chions, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Villotta, Distretto di S. Vito al Tagliamento, in mappa di Azzano Decimo.

7. Avviso d'asta. Presso il Consiglio di amministrazione del Civico Spedale di Udine, nel 10 luglio p. v. si terrà una asta pubblica per la fornitura di varie merci.

8. Estratto di bando. Nell'esecuzione di Podrecca Felicita e Maria di Padova contro Puppini Nicolò di Ipplis, si venderanno all'asta il 19 agosto p. v. avanti il Tribunale di Udine immobili in mappa di Ipplis. L'incanto si aprirà sul prezzo d'offerta di lire 1516.80.

(*continua*)

Consiglio scolastico. Alla seduta di ieri erano presenti i signori Massone cav. Paolo R. Provveditore Vice-presidente, Morgante cav. Lanfranco, Poletti

cav. prof. Francesco, Treves Alfonso, Gropplero co. cav. Giovanni, Puppi co. Luigi, Mazzi prof Silvio, Antonini avv. G. Batta consiglieri, e Marcialis dott. Luigi segretario.

Il Consiglio, udita l'accurata e diligentissima relazione, compilata dal Relatore sig. prof. cav. Poletti, circa l'esito della ispezione praticata da apposita Commissione alla Scuola Normale femminile di Udine, l'approvò; e deliberò, che ad essa fosse data pubblicità, ritenuto l'ottimo andamento delle Scuole, dalla predetta commissione constatato; ed in considerazione degli immensi vantaggi, che, previa una qualche variazione nella ripartizione degli insegnamenti, sarà per arrecare;

Valendosi delle facoltà concesse da legge, accordò sanatoria d'età ad aspiranti all'esame di patente per lo insegnamento elementare;

Accordò la dispensa dalle tasse scolastiche ai giovani Ferro e Veronese della R. Scuola Tecnica di Udine;

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio alcune istanze di Comuni della provincia (Gemona, Prata, Bertiolo, Maniago, Martignacco, Morsano) onde provvedere all'arredamento scolastico ed all'impianto di nuove scuole e di biblioteche popolari ecc. nonchè una istanza di insegnanti, onde sopperire alle spese incontrate per sofferta malattia;

Prese atto dei verbali delle sedute bimestrali tenute dai professori del R. Ginnasio-Liceo;

Approvò alcuni licenziamenti perchè regolari, negando il suo voto favorevole ad altri, riconosciuti illegali;

Non approvò la deliberazione del Comune di Ovaro di sostituire cioè alla Scuola mista di Luincis una Scuola maschile, a meno che il Comune non deliberi di istituirvi, oltre questa, anche una Scuola femminile;

Approvò, salvo alcune modificazioni, il nuovo Regolamento per le scuole elementari di Pordenone;

Deliberò un voto di lode al maestro di Palmanova Tonini Primo, che si assunse volontariamente, e dietro promessa di gratificazione, di impartire lo insegnamento nella frazione di Sotto Selva.

Accolse le proposte del R. Ispettore scolastico di Pordenone circa il nuovo ordinamento da darsi alle Scuole elementari di Prato Carnico; ed approvò la nomina di insegnanti per i Comuni di Azzano X° e Sequals.

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio l'istanza dell'Asilo Infantile di Pordenone; approvò la nomina fatta d'ufficio della maestra per Montereale Cellina in surrogazione alla non accettante Beltrame Ernesta.

Presi infine altri provvedimenti nello interesse dei Comuni e degli insegnanti.

Offerte cittadine pel monumento a Garibaldi in Udine. Dall'ultimo riassunto delle offerte fatte dall'ufficio della Commissione li 23 corr. è risultato l'importare della 1.a lista a tutto 20 giugno L. 2031.12

della 2.a allo stesso giorno	» 2960.72
» 3.a a 17 giugno	» 618.—
» 4.a a 16 detto	» 516 50
» 5.a a 22 detto	» 1429.50
	L. 7555.84

La Commissione non ci ha ancora presentate le liste successive, dalle quali devono apparire, per alcune parrocchie, le offerte raccolte durante parecchi giorni.

Sappiamo che le Commissioni nominate nella Provincia, si adoperano con molta attività per contribuire per il monumento.

Commissione pel monumento a Garibaldi. Alle Commissioni per raccogliere nella Provincia le offerte per il monumento a Garibaldi, furono associati i signori Bearzi Giuseppe di Rivignano, Vogrig cav. Stefano maggiore, e Miani Andrea di S. Pietro al Natisone.

Pel monumento a Garibaldi in Udine. Abbiamo oggi ricevuto L. 2.59 raccolte fra le filatrici della Filanda Paruzza in via Grazzano. Le passeremo alla Commissione raccoglitrice.

Il sig. Adriano Pantaleoni, nostro egregio concittadino, ha diretto alla Presidenza della società dei Reduci la lettera seguente:

Onorevolissimo sig. Presidente dei Reduci dalle Patrie Campagne!

Figlio d'Italia, amai ed amo questa mia madre, con tutto il sentimento dell'anima mia, come con lo stesso affetto amo i suoi eroici figli. Perciò non è un piacere quello ch'io feci, ma un sacrosanto dovere, e affermo più sacrosanto per quel grande e immortale: *il romito di Caprera.*

Aspiro di presto vedere eternata la memoria dell'eroe dei Due Mondi, anche nella nostra Udine: estrema, ma non ultima città d'Italia. Presso tutto il sodalizio dei reduci, di cui Ella è capo, renda i miei più sinceri ringraziamenti e tenga detto, che terrò indelebile memoria della scritta ricevuta e che porrò nelle memorie di mia vita.

Con tutto l'affetto, e sempre agli ordini dei miei compatrioti, mi segno

Udine, li 22 giugno 1882.

Adriano Pantaleoni.

Società udinese di ginnastica. Ordine del giorno 23 giugno 1882.

Soci ed Allievi,

Ieri una trentina, la maggior parte allievi, con parecchi altri studenti, siete accorsi a Gervasutta, prestandovi con molta annegazione a portar acqua onde facilitare l'opera dei civici pompieri nello spegnere l'incendio ivi scoppiato.

Che siate benedetti; in nome della Società vi ringrazio.

Fornera.

Numero e residenza di notai. Nel Bollettino ufficiale del ministero di grazia e giustizia del 21 corr. è pubblicato il decreto che determina il numero e la residenza dei notari per ciascun distretto di collegio notarile del Regno, in seguito alla soppressione ed aggregazione al distretto del capoluogo della Provincia dei distretti di Este, Legnago, Tolmezzo Bassano, Pordenone, Conegliano ecc.

Secondo la tabella annessa al decreto Belluno avrà 19 notai — Padova ed Este 35 — Rovigo 18 — Treviso e Conegliano 33 — **Udine, Pordenone e Sacile 55** — Venezia 32 — Verona e Legnago 43 — Vicenza e Bassano Vicentino 50.

Ferrovie provinciali. Ci scrivono da Cividale in data 23 corr.:

Ieri questo Consiglio comunale ratificava il contratto avvenuto fra la Provincia e la Società Veneta, che si riferisce all'esecuzione di questa linea Cividale-Udine.

Se a quel contratto venga aggiunta anche la firma del Sindaco di Udine per i riguardi del sussidio accordato da quel Municipio in favore di questa linea, nulla più osterrebbe a che la Società Veneta chiedesse prontamente al Governo la concessione della linea stessa, a sensi di quanto è stabilito nel contratto predetto. Vogliamo sperare che verun ostacolo si frapponga ormai al sollecito esaurimento di ogni pratica occorrente per quello scopo, e che, com'è nell'intendimento della Società Veneta, questa possa ancora nel corrente anno dar principio ai lavori di questo facile tronco. Esso, segnando per ora la direzione di una futura importantissima arteria internazionale, è frattanto destinato a congiungere in un solo fascio d'interessi e di affetti le nostre due città, le quali, divise durante varj secoli da ostacoli materiali e morali, non possono che desiderare di fondersi nelle armonie del moderno più illuminato progresso, con reale vantaggio economico d'entrambe.

Siamo sicuri dunque che anche a Udine si vorrà considerare l'utilità di questa congiunzione ferroviaria con pensiero indipendente da ogni altra che pur avesse sul capoluogo della Provincia maggiore importanza di questa; e ciò tanto più in considerazione del tenue sussidio cui è chiamata la città di Udine in favore della linea in discorso.

Ci consideriamo finalmente nel campo dei fatti, e perciò vi faccio grazia di altre parole.

La Banca Nazionale ammette allo sconto anche le cambiali su Asti, Biella, Casale Monferrato e Saluzzo.

I modelli del Minisini. Leggiamo in un carteggio da Udine: « Se è vero quello che ho sentito dire, il Minisini offrirebbe in dono al Municipio di Udine tutti i modelli delle opere sue, ch'ei custodisce nel suo studio di Venezia, ed anche il ritratto in marmo del pittore Pellegrino ed il suo proprio; a patto che per sette altri lavori in marmo da lui posseduti gli si passassero 40,000 mila lire, da ottenersi mediante una lotteria, la quale potrebbe essere dal Municipio diretta a formare per di più il fondo ad un terzo monumento che renderebbe perfette la triade, cioè quello di Cavour. Ora, siccome il Munipio erige quello di Vittorio Emanuele sulla piazza che porta il suo nome, di fronte alla Loggia famosa, a cui mette capo la via Cavour, anche questo voto potrebbe essere adempiuto ».

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9° Regg. fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 25, dalle 6 alle 8 pom.

1.	Marcia « Energia! »	Pinocchi
2.	Polka « Arlecchino »	Strauss
3.	Sinfonia « I Vespri Siciliani »	Verdi
4.	Danza delle ore « La Gioconda »	Ponchielli
5.	Finale ultimo « Lucia di Lammermoor »	Donizetti
6.	Valzer « Spada e Lira »	Strauss
7.	Ave Maria	Gounod

Incendio. Pochi minuti dopo le due del pomeriggio di oggi, fu segnalato un incendio nella casa colonica della contessa Porta, sulla piazzetta omonima, nel brolo adiacente alla fabbrica di velluti Raiser.

Prima ancora che arrivassero sopraluogo le macchine ed i pompieri, i primi accorsi poterono salvare parte dei mobili della casa. Nel fienile dicesi abbia avuto principio il fuoco prodotto dalla combustione di alquanti carri di fieno pochi giorni prima depostovi. Si arrivò in tempo di salvare gli animali. Uno solo ne perì e fu un suino.

Arrivate le pompe cominciossi subito il lavoro di estinzione. Spontaneamente e con zelo accudirono alla bisogna gli accorsi, fortemente impressionati dalle alte fiamme che uscivano dai locali e che minacciavano invadere la fabbrica Raiser.

I pompieri gareggiarono di sangue freddo, di sveltezza e di zelo. Ben diretto e continuo il getto delle pompe. Vi lavoravano pure gli estintori Dick.

Un pompiere, certo Mauro, essendo rimasto troppo vicino al crollo di parte del tetto, ebbe dai calinacci e dalle tegole offesa non tanto lievemente la faccia.

La famiglia che abitava nel locale invaso dalle fiamme ebbe — è naturale — un grande spavento: ed una vecchia appartenente ad essa alla vista di quella devastazione cade in deliquio e fu soccorsa premurosamente dal dottor Baldissera.

C'era moltissima gente: tutti i pompieri, tre pompe piccole ed una grande; due compagnie di soldati del 9° reggimento fanteria e una del Distretto, quest'ultima arrivata quando l'incendio era quasi domato.

C'erano pure: l'assessore municipale signor Luzzatto, il procuratore del Re, il presidente del Tribunale, molti Ufficiali del Presidio, il delegato di P. S., buon numero di guardie della medesima e alquanti carabinieri.

Scoppiato, come dicemmo, poco dopo delle due, verso le cinque l'incendio era del tutto domato.

Dicesi che la proprietaria risenta a causa di questo un danno di circa sette mila lire e forse più, senza contar quello non lieve nelle seminagioni e nelle piante del bellissimo brolo — ad onta che con saggio divisamento fosse guardiato da un cordone di militi in tenuta di guardia.

I fabricati erano assicurati. Non così, ci si dice, i mobili degli affittauali.

—

Chi dette il primo segnale del fuoco fu il signor Tubello, figlio dell'oste alla « Buona vite » che cooperò pure efficacemente nel salvamento di alquanti mobili e di biancheria.

Ci dicono che le suore delle Dimesse, donarono del vino ai soldati ed agli altri che attingevano acqua nel rojello.

Si è, nel luogo istesso dell'incendio, iniziata una colletta per venir in ajuto alla povera famiglia danneggiata dal fuoco.

Noi non abbiamo parole per lodare i pietosi iniziatori; e speriamo che l'opera loro arrivi a buon porto.

Rettifica. Nel resoconto della seduta di giovedì della Società Agenti di Commercio, è incorso un errore che ci affrettiamo a correggere. I fondi sociali finora depositati alla Banca di Udine ammontano a lire **650** e non 450 come venne stampato.

Una lotteria di beneficenza avrà luogo domani a Spilimbergo a vantaggio di quella Società operaia.

Il Municipio di Spilimbergo ed il Comitato hanno ottenuto da ogni classe di cittadini, di Spilimbergo e dei paesi vicini, come da altri dimoranti in Venezia, largo concorso di doni che in oggi si fanno ascendere ad un migliaio.

Fra questi doni uno ne inviava la Regina, consistente in un fornimento da the, d'argento dorato e cesellato, un magnifico quadro in mosaico donava il cav. Facchina ed altri doni di specchi, candelabri di vetro, fabbricati in Murano, inviavano i compaesani dimoranti in Venezia.

La Giunta Comunale di Spilimbergo col concorso del benemerito comitato preparano bella la festa con corse, fuochi d'artificio, luminarie ecc. Lo scopo benefico della festa varrà certo a farvi affluire molta gente.

Feste operaie nel Friuli orientale. Nell'occasione che le Società filarmonico-artistica ed operaia di mutuo soccorso di Cormons intraprenderanno domenica 25 corr. una gita a Mariano, verranno tenute ivi due grandi feste da ballo; una sostenuta dall'intiera orchestra della Società filarmonica di Cormons ed una dalla Banda sociale di Turiaco. Il netto introito di dette feste sarà devoluto a totale beneficio della Società Marianese di mutuo soccorso.

Domenica 25 corr., la Società di mutuo soccorso di Pieris, terrà ad incremento del proprio fondo, una grandiosa festa da ballo con giuoco di tombola. In tale circostanza il villaggio sarà tutto pavesato a festa; alla sera grande illuminazione e svariati fuochi d'artificio.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 18 al 24 giugno

Nascite

Nati vivi	maschi	21	femmine	3
id. morti	id.	1	id.	1
Esposti	id.	2	id.	1
			Totale n.	29

Morti a domicilio.

Paola Colaetta-Fasano fu Giovanni d'anni 81 contadina — Romilda Settimini di Domenico di anni 7 scolara — Edelberto Baratti fu Fabrizio d'anni 62 falegname — Giovanni Miconi fu Ermacora d'anni 60 agricoltore — Elisabetta Comis-Canelotto fu Giovanni d'anni 26 att. alle occ. di casa — Anna Martinuzzi-De Sabbata fu Paolo d'anni 80 sarta — Maria Calligaris di Lorenzo d'anni 25 civile — Marianna Fasano fu Angelo d'anni 55 contadina — Antonio Zearo fu Santo d'anni 51 falegname — Orsola Della Rossa-Pecoraro fu Leonardo d'anni 84 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigia Cejanis-Del Bianco fu Vincenzo d'anni 33 att. alle occ. di casa — Erminia Gennaro di Leonardo d'anni 5 — Teresa Scagnetti-Persello fu Pietro d'anni 65 contadina — Leandra Graziosi di mesi 4 — Ada Sidio di mesi 3 — Maria Ruzzini-Blau fu Luigi d'anni 40 cucitrice — Natale Arrighetti di mesi 6 — Luigi Solcopiani di giorni 3 — Luigia Sebastiani fu Francesco d'anni 30 serva — Filomena Zignin-Bigotto fu Pietro d'anni 36 contadina.

Totale n. 20

dei quali 5 *non appart. al Com. di Udine.*

Matrimoni

Giacomo Selva calzolaio con Angelica Filipponi setaiuola — Antonio Gremese tipografo con Regina Gremese setaiuola — Giuseppe Serafini fabbro-ferraio con Giuseppina Zanelli serva — Antonio Rizzi agricoltore con Veronica Bettuzzi contadina — Giacomo Ascanio calzolaio con Angela Zanussi att. alle occ. di casa — Lorenzo Botti calderaio con Rosa Del Mestre sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte oggi (domenica) nell'albo municipale.

Federico Givanni guardia daziaria con Maddalena Toso att. alle occ. di casa — Lorenzo Scaravelli agente privato con Filomena Ottogalli att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

Disordini e scioperi agrari.

A Pieve D'Olmi (Cremona) si segnala fra i coloni un nuovo fermento.

A Zibello (Parma) i braccianti domandano per la mietitura più del doppio di quanto s'è pagato finora. Nè gli scioperanti sono disposti a permettere si possa fare la mietitura con altri mezzi meccanici o no.

A Seniga e Bina Nuova (Brescia) i mietitori domandano del pari un aumento. Molti, armati di bastone, girano per le strade con a capo una bandiera.

Si parla infine di nuovi disordini avvenuti a Suzzara (Mantova).

Un incidente.

Alla seduta della Camera del 21 è succeduto un incidente molto commentato.

« Il ministro Zanardelli, rispondendo al deputato Della Rocca, disse che i pareri del Consiglio di Stato in materia elettorale non vincolavano il governo.

« Il ministro Depretis interruppe l'on. Zanardelli, ripetendo due volte che quei pareri esprimevano nel caso concreto il pensiero del governo circa la questione delle iscrizioni elettorali. »

Le spese militari.

La Relazione di Mezzacapo sul progetto delle nuove spese straordinarie militari, conchiude con un ordine del giorno dichiarante che il Senato, penetrato della suprema importanza di provvedere presto ed efficacemente all'armamento nazionale e considerata l'insufficienza dei mezzi chiesti a raggiungere in breve tempo uno stato di cose sodisfacente, invita il Ministero a proporre i necessarii provvedimenti alla prossima ripresa parlamentare.

La campagna di Mentana.

L'onor. Soldati, presidente della Commissione per il progetto di legge per il riconoscimento della campagna di Mentana, conferì ieri coi ministri Depretis e Ferrero.

I ministri chiesero che le domande della Commissione vengano fatte per iscritto.

La Commissione incaricò l'on. Ungaro di redigere le domande, invitando i ministri ad intervenire nella prossima adunanza.

Perequazione fondiaria

La Giunta per la perequazione fondiaria approvò il controprogetto presentato dall'on. Leardi per la formazione del catasto parcellare sulla base della stima. Verrà presentato questo contro progetto invece del progetto ministreiale.

In Francia.

Si ha da Parigi che le spiegazioni date alla Camera dal ministro Freycinet, a proposito della questione egiziana, furono accolte molto freddamente.

Dubitasi seriamente possa continuare l'accordo anglo-francese. L'Inghilterra minaccia di staccarsi dalla Francia per unirsi all'Italia e alla Turchia.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Parigi, 22. Il duca Amedeo riparte stassera per l'Italia.

Orano, 22. Una riunione di delegati dei villaggi del Figuig decise di domandare alla Francia la ripresa dei rapporti commerciali con l'Algeria in causa della miseria che regna a Figuig.

Madrid, 23. Il ministro degli esteri dichiarò che nessuna potenza ha domandato che la Spagna partecipi alla conferenza.

Un dispaccio dalle Isole Filippine dice che il cholera è scoppiato al Giappone e all'arcipelago di Sulù.

Londra, 23. (*Camera dei Comuni*). L'emendamento di Morgan che dà diritto di espellere gli stranieri pericolosi per la pace pubblica è approvato con voti 228 contro 51.

Costantinopoli, 23. L'ambasciatore d'Austria dichiarò che mancava di istruzioni per prendere parte alla conferenza.

Palermo, 23. Sono giunte le corvette inglesi *Bacchant* e *Falcon*. A bordo della prima trovansi i principi Alberto e Giorgio di Inghilterra.

Parigi, 23. Il rappresentante dell'Austria informò Freycinet che l'Austria aderì alla immediata riunione della Conferenza.

I giornali dicono che un dispaccio giunto al governo annunzia che Corti, decano del corpo diplomatico, convocò i colleghi ad aprire oggi la conferenza.

Alessandria, 23. Il sultano telegrafò ad Arabi Pascià di recarsi a Costantinopoli. Arabi Pascià gli rispose che l'esercito gli proibisce di partire.

Londra, 23. (*Camera dei Comuni*). Gladstone rispondendo a Northcote dice che la Porta fa obbiezioni circa la conferenza. Non puossi supporre che l'Austria prenda una posizione isolata. Se il governo egiziano non mantiene l'ordine, gli agenti inglesi hanno istruzioni di rimediarvi.

Il controllo e la neutralizzazione del canale non formano oggetto della conferenza.

Dilke dice che fu ordinato ai controllori di astenersi dal partecipare al Consiglio dei ministri.

Il *Daily News* smentisce le dimissioni di Bright e smentisce la convenzione anglo-turca per l'occupazione del canale.

Il *Times* dice che andando alla conferenza l'Inghilterra riprenderà la sua libertà di azione.

Pietroburgo, 23. Una circolare rende i governatori responsabili delle dimostrazioni antisemitiche.

DISPACCI DELLA SERA

Londra, 24. Cartwright fu nominato console in Egitto durante la malattia di Malet.

Costantinopoli, 23. L'Ambasciatore d'Austria avendo ricevute le istruzioni mancate ieri, la conferenza riunitissi alle ore tre presso Corti.

Roma, 24. Il Re è arrivato alle ore 1.10, ossequiato dai ministri e dai funzionari della Casa Reale.

Costantinopoli, 24. La Conferenza degli ambasciatori pegli affari dell'Egitto si aperse sotto la presidenza di Corti, compiendo le formalità preliminari e deliberando di mantenere il più assoluto segreto.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta antim. del 24

Presidenza Spantigati.

Bizzozzero svolge la sua interrogazione in proposito ai provvedimenti da prendersi riguardo ai minatori del Gottardo che vi contrassero malattie epidemiche, nonchè sui modi di tutelare in futuro la salute degli operai impiegati in congeneri lavori.

Depretis risponde col far conoscere quanto il governo abbia fatto per combattere quella malattia e come finalmente da un professore veterinario di Torino fu suggerito il rimedio che si trovò utilissimo. Quindi potè arrestarsi il male; ma si deve pensare a ricoverare i malati. Il governo svizzero ha proposto di trasportare negli ospedali di Varese e Visone quelli la cui malattia si prevedeva di lunga durata. Il governo italiano è disposto ad accettare e non mancherà di prendere cura dei malati e delle loro famiglie.

Baccarini è lieto che dalla parte italiana del Gottardo, non siasi manifestata quella malattia. Ad ogni modo in altri trafori si terrà conto delle esperienze del Gottardo.

Merzario svolge un'interrogazione sua e di Polti sulla durata del decreto che estende la zona doganale in una parte della Provincia di Como.

Dopo varie considerazioni, egli si duole con Depretis che abbia dichiarato non iscriversi nelle liste elettorali gli ammoniti per contrabbando, come gli accoltellatori.

Depretis risponde i contrabbandieri essere messi dalla legge nella stessa linea degli accoltellatori, camorristi, maffiosi ecc. Quindi il governo deve tener fermo per l'esecuzione della legge.

Magliani risponde che si ripromette di soddisfare i voti di Merzario.

Vollaro svolge la sua interrogazione circa il regolamento testè pubblicato per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte ultimamente modificata.

Gli risponde Magliani.

Vollaro non è soddisfatto.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 24 giugno 1882

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale minimo		massimo		adequato giornalier.		Prezzo adeq. generale a tutt'oggi	
Giapp. annu. parificate	7904	90	287	60	3	70	4	40	4	11	3	98
Nostr. gialle parificate	875	00	82	70	4	55	4	65	4	60	4	41

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 23. Caffè. Mercato calmo e senza variazione nei prezzi.

Zuccheri. Stante la scarsa domanda il mercato durante la decorsa ottava si mantenne in calma con limitati affari e prezzi debolmente tenuti.

Cereali. Trieste, 23. Continua la mancanza d'affari ed il mercato dei cereali si mantiene in calma, con prezzi di leggero declinio.

Olii. Trieste, 23. La situazione del mercato non ha variato punto da quella della precedente ottava, con limitate vendite in tutte le qualità comuni d'olio d'oliva a prezzi invariati.

Petrolio. Trieste, 23. Mercato calmo con limitate domande di merce pronta.

SECONDA EDIZIONE

CRONACA URBANA

E PROVINCIALE.

Illuminazione elettrica a Udine. Il bene informato corrispondente udinese del *Tagliamento* scrive su questo argomento in data di ieri 23:

Si aspetta qui il rappresentante di Edison, ingegnere James Shepferd, il quale deve venire a montare 50 lampade di 16 candele ognuna.

L'esperimento si farebbe pubblico: Mercato Vecchio e piazza Vittorio Emanuele verrebbero illuminate a luce elettrica.

Il Municipio ha messo a disposizione una motrice a vapore, come pure, qualora si desiderasse esperire la forza d'acqua, metterebbe a disposizione il motore idraulico del setificio Feruglio.

Personale militare. La *Gazz. ufficiale* del 23 corr. annunzia che i signori Fabris Angelo e Baldissera Giacomo di Udine furono nominati sottotenenti della milizia territoriale ed assegnati al Distretto di Udine, il primo al primo battaglione, prima compagnia, ed il secondo al sesto battaglione, seconda compagnia.

Alla memoria di Garibaldi. Fra le deliberazioni prese per acclamazione dal Consiglio comunale di Pordenone nella sua seduta di venerdì per onorare la memoria di Garibaldi, citiamo quella di concorrere con L. 500 all'erezione del busto in marmo rappresentante Giuseppe Garibaldi da collocarsi al lato destro della porta d'entrata del palazzo municipale, in modo che trovisi da quella a pari distanza dal busto rappresentante Vittorio Emanuele.

Beneficenza. Oggi avvennero i funerali dell'operaio **Zearo Antonio**, uomo operoso e ottimo padre e marito.

Lasciò la famiglia nella più squallida miseria.

I pochi soci che lo accompagnarono all'estrema dimora, compenetrati della necessità di un immediato soccorso, aprirono fra loro una colletta che fruttò L. 14.85, le quali passarono al momento alla povera vedova.

Diamo i nomi dei singoli benefattori, con la speranza anche che altri seguano il suo esempio:

Janchi fratelli l. 2, Fanna Antonio l. 1, Conti Luigi l. 1, Alessio Luigi l. 1, Sello Giovanni l. 1, Lozza Antonio l. 1, Facchini Luigi l. 1, Mattiussi Gaetano c. 70, Tosolini Antonio l. 1, Novelletto P. l. 1, Borghese A. c. 75, Drouin Giuseppe l. 1, Viezzi Enrico l. 1, N. N. l. 1.40.

Totale 14.85

Storia di Palmanova. Ci si scrive da Palmanova che allo scopo di compilare la Storia di quella fortezza, ora del tutto abbandonata dal governo nostro, oltre l'esimio ab. Lazzaroni, altri si prestano di concerto a raccogliere, descrivere e coordinare le molte iscrizioni lapidarie ivi esistenti. E fra questi cito con piacere quel zelante Arciprete e l'egregio Don Francesco Pauluzzi. È quindi a sperarsi che mercè la cooperazione di così intelligenti persone si riesca a pubblicare una Storia che generalmente sarebbe bene accolta.

G. R.

Le elezioni amministrative nel distretto di Pordenone avranno luogo il 25 giugno a Cordenons, Porcia e Vallenoncello; il 2 luglio a Pordenone, Roveredo e Zoppola; il 9 luglio ad Aviano, Montereale, Pasiano e Fiume.

Per S. Quirino, Azzano X e Fontanafredda non è stato per anco fissato il giorno delle rispettive votazioni.

Mercato bozzoli. Col giorno di oggi si è superato sul mercato di Udine tutto il peso di bozzoli dell'anno scorso, malgrado si prevedesse metà raccolto.

Il trattenimento dell'Istituto filodrammatico al Teatro Minerva a beneficio del monumento a Garibaldi, ebbe un bellissimo esito, assistendovi un pubblico alquanto numeroso. Gli egregi dilettanti raccolsero larga messe d'applausi e precipuamente la signorina Massimo, il dottor Pasetti e il signor Soli.

Daremo lunedì la relazione sul simpatico trattenimento.

Cartolina postale al signor Marco Papparella, Trieste. Dal contenuto della vostra cartolina postale, colla quale ci accusate d'inesattezza nell'orario della ferrovia, dobbiamo dedurre che o voi avete letto un nostro giornale molto arretrato, o che avete preso un enorme granchio, mentre l'orario da noi esposto è perfettamente conforme all'ufficiale. Tanto a vostra quiete, ed a norma dei viaggiatori, che voi dite che mandiamo attorno. Tanti saluti.

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 24.

Comunicasi il messaggio del ministro dell'interno concernente i funerali di Carlo Alberto a Torino il 28 luglio; il progetto per l'ospedale Gesumaria in Napoli ed altri progetti minori.

Sopra domanda di Berti, rinviasi ad altro giorno la discussione del progetto per modificazioni alle leggi sul credito fondiario.

Maiorana svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno intorno alla circoscrizione elettorale della provincia di Catania.

Depretis espone le ragioni che indussero la commissione a dividere la provincia in tre collegi, anzichè in uno a cinque e uno a quattro. Crede la nuova circoscrizione molto migliore dell'antica.

Lunedì seduta.

Camera dei deputati

Seduta pom. del 24.

Presidenza Farini.

Si fa la votazione segreta della legge discussa ieri sul trasferimento e assetto definitivo delle cliniche e degli istituti della facoltà medica della R. Università di Napoli.

Riprendesi la discussione della tabella annessa all'art. 6 della legge pel riparto delle somme da assegnarsi alle linee di 2.a e 3.a categoria delle ferrovie complementari.

Parlano Ercole e Oddone sulla linea Genova-Alessandria.

Sanguinetti Adolfo, Chiaves, Mameli e Gagliardo fanno dichiarazioni personali in replica a parole di Ercole.

Approvansi quindi i riparti per la succursale dei Giovi, per la Sondrio-Colico-Chiavenna, per la Belluno-Feltre-Treviso, ed altre.

Venendo in discussione la Messina-Patti al tronco Cerda-Termini, Di Santonofrio ne sollecita il compimento. Approvasi il riparto per detta linea.

Approvasi quindi il riparto della Siracusa-Licata, e il riparto della Adria-Chioggia e della Lecco-Colico.

Così è esaurita la tabella A.

Venendo alla tabella B. approvasi il riparto per Novara-Varallo e per la Chinasso Casale.

Si approvano i riparti per la Bra-Carmagnola, per la Cuneo-Mondovì, per la Vercelli-Mortara ed altre.

Roncalli fa sollecitudini per al linea Ponte San Pietro Sereno. Quindi si approva il riparto per essa e per la Parma-Brescia-Iseo, e per la Mantova Legnago.

Guicciola raccomanda la sollecita costruzione della linea Bologna-Verona, specialmente per ragioni militari.

Sacchetti si associa e domanda qual sia il piano progressivo dei lavori di questa linea. Lugli si unisce alle raccomandazioni di Guiccioli e Sacchetti.

Approvasi il riparto per detta linea, e per la Ferrara-Ravenna-Rimini.

Parlano per altre linee Alli Maccarani, Luchini, Martini, Mantellini e Luporini.

Approvansi i riparti per l'Aulla-Lucca, per la Viterbo-Attigliano, per quella dalla stazione di Frascati alla città per Velletri e Terracina.

Parlano per altre linee Fazio Enrico, Angeloni, Imperatrice, Fortunato, e sono approvati i relativi riparti.

Dopo altre raccomandazioni e osservazioni per altre linee di Serafini, Ruspoli, Bianchi, Romeo, Seccardi, approvansi i riparti per la Legnago-Monselice, per la Gallarate alla Pino-Novara, per la Portogruaro-Casarsa, per la Casarsa Spilimbergo-Gemona, per la traversale Treviso-Motta, e così è esaurita la tabella B.

Proclamasi il risultato dello scrutinio segreto sulla legge delle cliniche di Napoli approvata con 146 voti contro 89.

Baccarini dichiara che non accetta alcuna proposta di aggiunta o di passaggi di linee da una in altra categoria, nè alcun ordine del giorno nello stesso senso. Risponde a Cavalletto e a Di Lenna che egli procede d'accordo col ministro della guerra per la costruzione delle linee militari e la larghezza delle stazioni.

Risponde quindi agli altri oratori facendo varie dichiarazioni e affermando che all'occorrenza terrà conto dei loro consigli.

Quanto alla succursale di Giovi è necessaria, qualunque sia la potenzialità della galleria, atteso il traffico che andrà crescendo. Del resto oggi ogni questione sulle varie linee proposte è prematura e potrà essere trattata quando egli dovrà presentare secondo l'art. 11 il progetto di legge per la linea Genova-Asti.

Vengono ritirati gli ordini del giorno ed emendamenti proposti, ed approvasi l'art. 6 con le annesse tabelle.

Di Lenna comincia a svolgere un suo emendamento all'art. 7 e se ne rimanda la prosecuzione a domani.

Costantinopoli, 24. La Conferenza notificò ufficialmente alla Porta la sua costituzione. Segreto assoluto. Le deliberazioni continueranno attivamente.

Alessandria, 24. Tutti riconoscono che il gabinetto offre garanzie di ordine almeno per qualche tempo. Rendesi giustizia alla buona volontà di Ragheb.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 24. Il Consiglio superiore della guerra si riunisce giornalmente sotto la presidenza del generale Billot.

Londra, 24. La scoperta d'armi nella stalla di Clarkenwell assume un carattere gravissimo. Parecchi individui arrestati si processeranno per alto tradimento.

Costantinopoli, 24. Il sultano inviò le insegne d'un alto ordine all'ambasciatore austriaco.

Pietroburgo, 24. La circolare Tolstoi che sarà pubblicata fra qualche giorno sarà redatta in termini generici e si limiterà ad affermare la necessità di mantenere l'ordine e la tranquillità pubblica.

Washington, 22. Rigettata dalla Corte suprema un'altra domanda di Guiteau, esso verrà impiccato venerdì prossimo.

Berlino, 24. La riunione della conferenza si attribuisce specialmente a Bismarck inteso ad impedire la caduta di Freycinet.

La *Kreuzzeitung* afferma che i circoli diplomatici attribuiscono poco importanza alla conferenza ed opinano invece sia per essere più decisivo un ulteriore svolgimento degli eventi.

Londra, 24. Il *Daily News* afferma che in seguito ai patti avvenuti gli inglesi possono ora sbarcare in Alessandria tre mila uomini, cannoni e mitragliatrici.

Londra, 24. Il governo deliberò definitivamente di tutelare il canale di Suez con parte della flotta. All'imboccatura si apposteranno cannoniere.

L'ammiraglio Seymour ha istruzioni per tener pronte le truppe ad uno sbarco in caso di bisogno e di tutelare i connazionali.

Le truppe non oltrepasseranno però il continente oltre un tiro di cannone dalle corazzate che proteggeranno lo sbarco.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. Treviso, 24:

Giapponesi annuali da L. 3.85 a L. 4.15
Gialli nostrani » 4.50 » 3.85

Conegliano, 22:

Verdi da L. 4.— a L. 4.40
Gialli » 4.20 » 4.80

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione di Venezia del 24 giugno 1882

28 — 62 — 69 — 20 — 18

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

N. 468. 3. public.

DISTRETTO DI TOLMEZZO - COMUNE DI SUTRIO

Avviso di concorso

A tutto luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di medico comunale con l'annuo stipendio di L. 2500.

Il servizio è per tutti gratuito. Il Comune conta 1264 anime, composto di 3 frazioni, distanti dal capoluogo appena un chilometro, unite mediante strada del tutto carreggiabile.

Le istanze con i necessari documenti saranno, entro detto termine, presentate a questa Segreteria.

L'eletto entrerà in servizio subito approvata la nomina e dovrà vincolarsi per la durata di anni 5.

Sutrio 20 Giugno 1882.

p. Il Sindaco
M. NODALE.

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

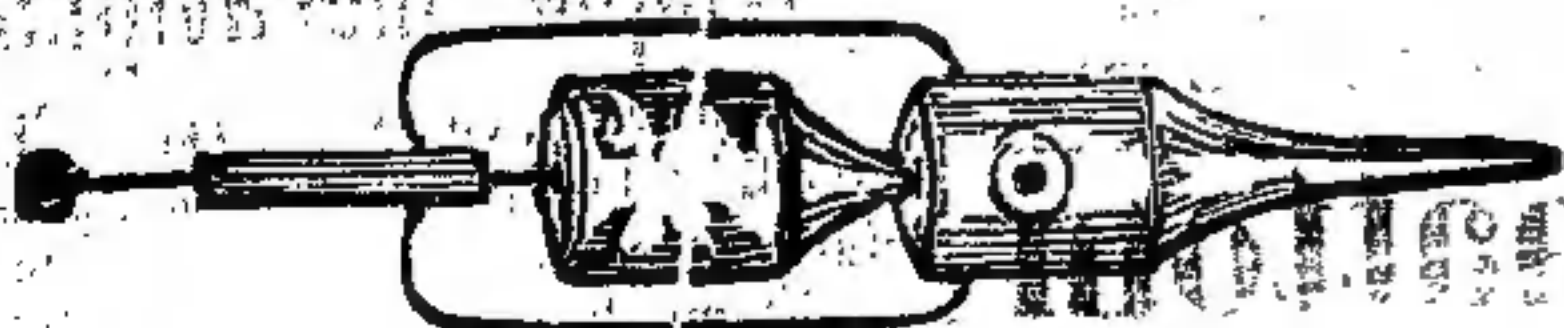
Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI alla LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

a prezzi modicissimi. 1

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVII

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 65,000 — Tiratura quotidiana Copie 65,000

IL SECOLO Giornale affatto indipendente, e anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia.

IL SECOLO contiene in ogni suo numero una media di 170,000 lettere di fitta composizione.

IL SECOLO supera di ben tre volte la tiratura dei più diffusi giornali d'Italia e supera da sol quella di tutti i giornali politici di Milano.

IL SECOLO possede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero.

IL SECOLO illustra con disegni, ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

IL SECOLO pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti fra i più acclamati del giorno.

IL SECOLO nel 1882 ha aumentato i premi gratuiti, pubblicando dodici **supplementi illustrati** (uno al mese).

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che da ai suoi abbonati annui, due giornali illustrati settimanali oltre a due altri Premi.

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati dei **supplementi letterari illustrati mensili.**

Nel corrente anno pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: **Canni-Lupo**, di EMILIO RICHEBOURG — **La signora di Treves**, di SAVERIO DI MONTEPIN — **I delitti dell'amore**, di L. M. GAGNEUR — **Pompon**, di ETTORE MALOT, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30	» 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune — 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.** — 3.° A dodici **supplementi illustrati.** — 4.° Al romanzo illustrato di Miss Meloca: **Una nobile vita**, un bel volume in-4, di pagine 72, con 18 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, i supplementi illustrati e il suddetto volume, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.** — 2.° A **sei supplementi illustrati** — 3.° Al romanzo illustrato di Miss Meloca: **Una nobile vita**, un bel volume in-4, di pagine 72, con 18 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **DUE PREMI**, e cioè: 1.° A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'**Emporio Pittoresco.** 2.° **A tre supplementi illustrati.**

AVVERTENZA. *È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere l'*Edizione di Lusso *dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità con le sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia-Postale all Ed. **Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ESPOSIZIONE NAZIONALE MILANO 1881 — C. B. — **PEJO** — ESPOSIZIONE 1881 FRANCOFORTE — A. G. B.

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — *Unica per la cura a domicilio.* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la *Pejo* non prende più Recoaro o altre che contengono il *gesso* contrario alla salute.

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.*

22 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto del prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca *depositata.* Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi L. **9**, mezze L. **5.**

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. **25**, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e si percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. **27.** 49

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 33, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp. ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

27 Giugno partirà il vapore BOURGOGNE
3 Luglio partirà il vapore NORD-AMERICA
12 Luglio partirà il vapore FRANCE
22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

27 Luglio partirà il vapore SAVOJE
3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscosi dietro richiesta. — Affrancare.

22 Luglio prossimo partenza pel BRASILE
27 Luglio prossimo partenza per NUOVA YORCH

Prezzi ridottissimi.

Udine 1882 — Tip. Jacob e Colmegna.